



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale
Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V

Class DG ABAP [34.43.01/17.2.18/2019]

Allegati: 1 (parere SABAP FI prot. n. 28549 del 05/11/2024)

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mase.gov.it

Oggetto: **[ID_VIP 12904]** – Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lg.s 152/2006 relativa al progetto "Stabilizzazione di un versante in località Fornace di Troghi (area Piscinale)" - Variante al progetto "Intervento di ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze Sud - Incisa lungo l'AUTOSTRADA A1 MILANO - NAPOLI - **Lotto 2 Variante San Donato**".
Aggiornamento della procedura di V.I.A. di cui al D.M. 11 del 25/01/2015, come modificato dal D.M. 143 del 27/05/2016 e prorogato con D.M. 43 del 20/01/2022.
Proponente: **Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

E.p.c. Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.mase.it

Alla Regione Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
sabap-fi@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II della DG ABAP – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Servizio III della DG ABAP – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Toscana
sr-tos@pec.cultura.gov.it



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V

Via di San Michele 22, 00153 Roma

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

18/11/2024

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, ha disposto che questo Dicastero sia ridenominato "Ministero della cultura".

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*".

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", abrogato dal D.P.C.M. n. 57 del 2024 a decorrere dal 18/05/2024. per le province

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", che ha abrogato il D.P.C.M. n. 169 del 2019 a decorrere dal 18/05/2024, fatto salvo quanto previsto all'art. 41, rubricato "*Norme transitorie e abrogazioni*", del medesimo D.P.C.M. n. 57 del 2024.

VISTO il DM-MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*".

VISTA la Circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "*Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti*", della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale.

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 1 del 1° agosto 2024, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, i poteri direttivi concernenti l'ordinaria gestione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio sono stati avocati nelle more del conferimento dell'incarico al dirigente titolare.

CONSIDERATO quindi che le funzioni del Direttore generale ABAP sono svolte dal Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale del Ministero della cultura.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*".

CONSIDERATO che il progetto "Autostrada A1 Milano-Napoli: ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze Sud-Incisa, "Variante San Donato" (Lotto 2)", era stato sottoposto a valutazione degli impatti ambientali nel procedimento di V.I.A. conclusosi con D.M. 11 del 25/01/2015 di esito positivo con condizioni ambientali, come modificato dal D.M. 143 del 27/05/2016, successivamente prorogato con D.M. 43 del 20/01/2022 fino al 6/10/2026.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica** con nota prot. n. 0147676 del 07/08/2024, a seguito delle verifiche di competenza ha comunicato la procedibilità, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, dell'istanza presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., con nota prot. 14783 del 25/07/2024.

CONSIDERATO che questa **Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 33846 del 21/10/2024, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (di seguito SABAP FI) di voler rendere il proprio parere endoprocedimentale di competenza e ai Servizi II e III della medesima Direzione, i relativi contributi istruttori a seguito della acquisizione del parere della Soprintendenza competente.



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V

Via di San Michele 22, 00153 Roma

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

mg

18/11/2024

2

CONSIDERATO che la **SABAP FI**, con nota prot. n. 28549 del 05/11/2024 (cfr. Allegato 1) ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale di seguito sinteticamente riportato:

«L'intervento in oggetto riguarda una modifica al progetto "Autostrada A1 Milano-Napoli: ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze Sud-Incisa, "Variante San Donato" (Lotto 2)", già sottoposto a valutazione degli impatti ambientali nel procedimento di V.I.A. conclusosi con D.M. 11 del 25/01/2015 con esito positivo con condizioni ambientali, così come modificato dal D.M. 143 del 27/05/2016, successivamente prorogato con D.M. 43 del 20/01/2022 fino al 6/10/2026, modifica di progetto che si è resa necessaria al fine di stabilizzare i fenomeni franosi presenti nell'area che interessano il versante collinare in prossimità delle frazioni di San Donato in Collina e Troghi. Le aree d'intervento interessate sono quelle poste a ridosso della zona di ampliamento a terza corsia dell'autostrada A1 Firenze Sud - incisa, lotto 2S, al km 311 circa, nel tratto collinare posto più a Sud della nuova galleria san Donato, in località Piscinale, nel comune di Rignano sull'Arno (FI) (v. pag. 37 dell'Elaborato "PD T1157 0000 AP AMB AMB R 00 00000 00000 0004" sintesi non tecnica)

Nella fattispecie, l'intervento oggetto di valutazione consiste:

- nella realizzazione di una galleria artificiale di circa 200 mt di lunghezza e in un rimodellamento morfologico dell'area al fine di "appesantire" e stabilizzare l'intero versante a seguito della riattivazione di movimenti franosi già riscontrati in precedenza, unitamente ad interventi di drenaggio profondo sul versante stesso (pali in sabbia/ghiaia) con relativo strato di ricoprimento in un tratto inizialmente previsto in trincea in località Fornace di Troghi, comune di Rignano sull'Arno (FI), oltre alla realizzazione della viabilità di servizio per manutenzione del verde e l'accessibilità ai pozzi drenanti. La Nuova Galleria San Donato vedrà, a completamento dell'opera, la posa, all'estradosso, di un consistente strato di terra, di circa 5 mt, che porterà a stabilizzare la frana e **a creare altresì l'occasione, rispetto al precedente progetto, di una rinaturalizzazione del versante collinare, sopra e lungo il fianco, mitigando l'impatto di cesura paesaggistica dell'infrastruttura;**
- nell'ampliamento dell'area di intervento originariamente prevista e autorizzata per il maggior ricoprimento dell'estradosso di galleria. Su tale ampliamento saranno realizzate opere a verde e di recupero vegetazionale previste in corrispondenza del ricoprimento stesso della galleria con rimodellamento morfologico, da svolgersi in due fasi successive:
nel 1° anno idrosemina di rinverdimento finalizzata ad ostacolare l'erosione del suolo vegetale;
nel 2° anno realizzazione delle sistemazioni consolidanti, con tappezzanti / arbustiva o arboreo / arbustiva. Saranno scelte specie vegetali autoctone tipiche dell'area di intervento;
L'aumento dell'area di intervento, identificata con il nuovo tracciato della recinzione, comporta il taglio di alcune piante (27 *Olea europaea*, 2 *Prunus avium*, 1 *Ostrya carpinifolia* e 1 *Cupressus sempervirens*) così come indicato a pag.39 della Relazione Paesaggistica elaborato "T1157 0000 PD DG AMB 00000 00000 R AUA 0001 00", nelle tavole del censimento vegetazionale tra cui l'elaborato "T1157-0000-PD-DG-AMB-00000-00000-R-SUA-0005" e nella relazione tecnica specialistica del PD T1157-0000- PD-DG-AMB-00000-00000-R-SUA-0001;
- nella creazione di una piazzola di servizio all'altezza del cosiddetto "Piscinale" posta alla Pk 10+500, necessaria per l'installazione di un nuovo shelter a servizio della galleria. La realizzazione della stessa comporta un aumento della superficie impermeabile che verrà tuttavia bilanciata e compensata dalla realizzazione delle opere a verde sulla sommità e sui fianchi della galleria artificiale di progetto.

La soluzione progettuale definita non contempla alternative funzionali al contenimento dei movimenti franosi riscontrati.

Gli Interventi di compensazione e mitigazione consistono nella ricomposizione della compagine vegetale al di sopra della galleria di nuova realizzazione.



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V

Via di San Michele 22, 00153 Roma

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

(...) L'intervento non altera nei suoi connotati sostanziali il progetto già valutato positivamente in sede di VIA, né sono noti ulteriori effetti o interferenti da progetti in corso di realizzazione o di approvazione.

(...) La relazione paesaggistica e gli elaborati allegati, nel loro insieme, forniscono tutti i contenuti indicati nel DPCM del 12/12/2005 agli artt. 3.1, 3.2 e 4.2.

(...) Gli elaborati testuali e grafici forniscono informazioni parzialmente adeguate per la valutazione della compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze, in quanto il contesto è prevalentemente rurale e le relazioni visuali tra l'opera e le emergenze valoriali possono ritenersi contenute.

(...) Per quanto riguarda i profili di tutela archeologica, analizzata la documentazione pervenuta, si prende atto di come la variante proposta non presenti sostanziali modifiche per quanto riguarda gli aspetti archeologici, in quanto le attività di scavo previste non risultano subire variazioni tali da imporre una rivalutazione del rischio archeologico già individuato in fase di autorizzazione del progetto preliminare e del progetto esecutivo.

L'intervento è ritenuto dunque in linea con il precedente decreto di VIA, e dunque si ritiene che la documentazione presentata sia adeguata a permettere di valutare i possibili impatti del progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio archeologico a condizione che vengano rispettate le prescrizioni già inserite nello specifico accordo di archeologia preventiva stipulato tra Ministero e Autostrade per l'Italia per la tratta interessata, che nello specifico riguardano la conduzione di attività di assistenza archeologica in corso d'opera.

In considerazione delle recenti evoluzioni del quadro normativo di riferimento, è utile in questa sede richiamare quanto previsto dal DPCM 14.02.2022 in merito alla trasmissione dell'esito delle indagini archeologiche all'Istituto Centrale per l'Archeologia, dovrà essere previsto il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, elaborati secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia, in base a quanto previsto dalla Circolare 9/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e secondo le indicazioni presenti al seguente link:

https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative».

CONSIDERATO che il Servizio II di questa DG ABAP, con nota prot. n. 36828 del 14/11/2024, ha reso il proprio contributo istruttorio precisando che:

“CONSIDERATO che la variante proposta non implica operazioni di scavo che impongono modificazioni tali da comportare una rivalutazione del rischio archeologico già individuato;

CONSIDERATO che sulla base di tale rischio la Soprintendenza ha ritenuto adeguato, ai fini di tutela, prescrivere l'assistenza archeologica in corso d'opera per tutte le attività che comportano scavo e/o movimentazione terra, come da accordo sottoscritto da Autostrade per l'Italia;

si ritiene l'intervento non assoggettabile alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dai commi 7 e seguenti del menzionato art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, fermo restando l'obbligo di assicurare l'assistenza archeologica in corso d'opera nelle modalità dettagliate dalla Soprintendenza, come statuito dall'art. 5 del succitato Allegato I.8;

Si rammenta che, in caso di rinvenimenti, la Soprintendenza potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali, anche sostanziali, ovvero l'impossibilità di realizzare in tutto o in parte le opere previste”.

CONSIDERATO che il Servizio III di questa DG ABAP con nota prot. n. 36337 del 12/11/2024, ha reso il proprio contributo istruttorio in cui riporta di concordare con le valutazioni espresse dalla SABAP FI con nota prot. n. 28549 del 05/11/2024.



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V

Via di San Michele 22, 00153 Roma

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

18/11/2024

4

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II e del Servizio III di questa Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da **Autostrade per l'Italia S.p.A.** per il Progetto "Stabilizzazione di un versante in località Fornace di Troghi (area Piscinale)" - Variante al progetto "Intervento di ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze Sud - Incisa lungo l'AUTOSTRADA A1 MILANO - NAPOLI - **Lotto 2 Variante San Donato**" a condizione che venga assicurata l'assistenza archeologica in corso d'opera nelle modalità dettagliate dalla Soprintendenza.

Si rammenta che, in caso di rinvenimenti, la Soprintendenza potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali, anche sostanziali, ovvero l'impossibilità di realizzare in tutto o in parte le opere previste.

Ai fini del rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica** ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e dell'art. 25 comma 2-quinques del D.Lgs. 152/2006, la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio:

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, nota prot. prot. n. 28549 del 05/11/2024 allegato e parte integrante del presente parere tecnico, nel quale si evince che gli elaborati progettuali presentati dal richiedente sono sviluppati ad un livello che consente la compiuta redazione della relazione paesaggistica;

CONSIDERATO che l'area interferita dal progetto in argomento è tutelata ai sensi della Parte Terza del D. Lgs 42/2004 in base alla seguente situazione vincolistica:

- art. 136 (D.M. 23/06/1967 G.U. 182 del 1967, "La fascia di territorio fiancheggiante l'Autostrada del Sole sita nel territorio dei comuni di Calenzano, Barberino di Mugello, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Rignano, Incisa Val d'Arno, Bagno a Ripoli, Impruneta, Figline Val d'Arno, Scandicci, Firenze."

- art. 142 co. 1 lett. g);

autorizza

ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento come sopra descritto, per le motivazioni sopra riportate.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Si precisa che la presente autorizzazione è rilasciata dal Direttore generale ABAP, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V


Via di San Michele 22, 00153 Roma

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

18/11/2024

verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, verifiche che spettano ai Comuni interferiti, ai quali spetta anche la vigilanza sull'esecuzione delle opere medesime.

Funzionario Responsabile del Procedimento

arch. Marina Gentili 

Il Dirigente del Servizio V

Dott. Massimo Castaldi



massimo castaldi
MINISTERO
DELLA
CULTURA
20.11.2024
19:19:06
GMT+02:00

Il Capo del Dipartimento Avocante
(Dott. Luigi LA ROCCA)

(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep. n. 1 del 01.08.2024)

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V

Via di San Michele 22, 00153 Roma

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Firenze



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E
LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II
Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Al Servizio III
Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico

Pos. BN 37

Risposta al foglio prot. DG-ABAP/0033846 del 21/10/2024
(agli atti prot. 27172 del 22/10/2024)

Oggetto: RIGNANO SULL'ARNO (FI) - [ID: 12904] - Progetto per la "Stabilizzazione di un versante in località Fornace di Troghi (area Piscinale)" - variante al progetto "Intervento di ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze Sud - Incisa lungo l'AUTOSTRADA A1 MILANO - NAPOLI - Lotto 2 Variante San Donato"

Aggiornamento della procedura di V.I.A. di cui al D.M. 11 del 25/01/2015, come modificato dal D.M. 143 del 27/05/2016 e prorogato con D.M. 43 del 20/01/2022

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006

Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

Trasmissione contributo istruttorio

In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA pubblicati sul sito del Ministero dell'Ambiente alla pagina: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/460/16736>, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V prot. DG-ABAP/0033846 del 21/10/2024 (agli atti prot. SABAP-Fi n. 27172 del 22/10/2024), si comunicano le valutazioni di competenza secondo il modello trasmesso con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. L'area oggetto di intervento ricade interamente tra quelle dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 con D.M. 23/06/1967 G.U. 182 del 1967, "La fascia di territorio fiancheggiante l'Autostrada del Sole sita nel territorio dei comuni di Calenzano, Barberino di Mugello, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Rignano, Incisa Val d'Arno, Bagno a Ripoli, Impruneta, Figline Val d'Arno, Scandicci, Firenze.", all'interno dell'Ambito di Paesaggio n. 11 - "Valdarno superiore", ai sensi del Piano d'Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (v. p. 4 Relazione paesaggistica "T1157 0000 PD DG AMB 00000 00000 R AUA 0001 00" in cui si legge che "La porzione di territorio interessata dalle suddette opere coinvolge aree sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica, come sancito, per decreto, dal D. Lgs. 42/2004, GU n° 182 del 21-07-1967, in quanto territorio appartenente ad aree di notevole interesse pubblico, che stabilisce che la



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@pec.cultura.gov.it
PEC: sabap-fi@pec.cultura.gov.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it

1

zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per le più varie formazioni orografiche, agrarie e forestali, unite a ricordi storici, alle espressioni architettoniche dei secoli passati che lasciarono nelle costruzioni, sia modeste che monumentali, documenti insostituibili della nostra vita nazionale, forma una serie di quadri naturali di compiuta bellezza godibili dall'intero percorso dell'Autostrada del Sole che l'attraversa.”

L'area oggetto di intervento è inoltre prossima ad ulteriore area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 con D.M. 07/04/1973 G.U. 150 del 1973, all'interno dell'Ambito di Paesaggio n. 11 - “Valdarno superiore”, ai sensi del Piano d'Indirizzo Territoriale della Regione Toscana in quanto “[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché la strada provinciale che si svolge sulle colline meridionali ed in riva sinistra dell'Arno, è per tutto il suo percorso un belvedere costruito dall'uomo sullo scenario della valle fiorentina e sul medio corso del fiume. La strada si snoda quasi sul culmine dei dossi, e quindi offre dai due lati la vista sulle valli laterali. Percorrendo la strada verso Arezzo, dopo aver sorpassato il paese di S. Donato in Collina, e l'antica villa di Torre a Cona, lo scenario più interessante è dato dalle alture appenniniche del Pratomagno e della Vallombrosa che appaiono a sinistra del viaggiatore”, così come riportato a pag. 235 dell'Elaborato “PD T1157 0000 AP AMB AMB R 00 00000 00000 0003” - ASPETTI AMBIENTALI SIA Quadro di riferimento ambientale – “per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ex lege n° 1497 del 1939 si segnala tutta la fascia ai lati della strada provinciale Aretina (come per il Comune di Bagno a Ripoli) secondo il provvedimento del 07/04/1973”.

1.1.b. Indicazione dell'esistenza di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

Le aree interessate dall'intervento ricadono in parte in area tutelata *ope legis* ai sensi dell'art. 142 lett. g) del D.lgs. 42/2004”. Nell'elaborato Relazione paesaggistica “T1157 0000 PD DG AMB 00000 00000 R AUA 0001 00” a p. 4 si legge infatti che “L'area è altresì interessata da vincolo, per legge, agli effetti dell'art. 142 c. 1 lettera g) del Codice per la presenza del bosco”.

1.1.c. Indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

- Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1 del 10/01/2013 come variante di adeguamento del PTCP, ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/05;
- Piano Territoriale Metropolitan, adottato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 22 del 17/04/2024 è stato adottato il PTM, ai sensi della L.R. 65/2014;
- Variante al Piano Strutturale del Comune di Rignano sull'Arno di adeguamento normativo e di conformazione al PIT/PPR ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R.65/2014, approvata con deliberazione c.c. n° 11 del 26.04.2022;
- Piano Operativo del Comune di Rignano sull'Arno, approvato con deliberazione c.c. n° 12 del 26.04.2022, aggiornato alla Variante 1 adottata con Delibera di C.C. n. 54 del 20/09/2022;
- Piano Strutturale del Comune di Bagno a Ripoli, approvato con deliberazione deliberazioni del Consiglio Comunale n. 80 del 31 luglio 2023;
- Piano Operativo del Comune di Bagno a Ripoli, approvato con deliberazione deliberazioni del Consiglio Comunale n. 81 del 31 luglio 2023;

1.1.d. Norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

In relazione ai contenuti del PIT/PPR si richiamano in particolare i seguenti elaborati:

- Disciplina di Piano
- Scheda d'ambito n. 11 - “Valdarno superiore”
- Abachi delle invarianti strutturali

1.1.e. Indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:



Nell'area vasta di intervento oggetto del SIA, sono presenti i seguenti beni paesaggistici oppure ambiti di rilevanza paesaggistica:

- beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, c. 1, lettera c), fiumi, torrenti e corsi d'acqua;
- beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 con D.M. 07/04/1973 G.U. 150 del 1973, all'interno dell'Ambito di Paesaggio n. 11 - "Valdarno superiore", ai sensi del Piano d'Indirizzo Territoriale della Regione Toscana

Nell'area oggetto di intervento, in aggiunta ai beni paesaggistici sopra indicati, non si segnala la presenza di Siti Natura 2000 – Zone Speciali di Conservazione (ZSC) – ex SIC:

Come scritto a pag. 31 della Relazione Paesaggistica, elaborato "T1157 0000 PD DG AMB 00000 00000 R AUA 0001 00" l'area di intervento non risulta interessata da aree naturali protette Natura 2000. Si segnalano tuttavia le seguenti aree prossime all'area interessata dalle trasformazioni:

- Riserva Naturale di Vallombrosa;
- la Foresta di S. Antonio (ANPIL);
- le lande e le brughiere di Montrago e Poggio Sarno;
- Le Balze (v. pag. 31 Relazione Paesaggistica)
- Il bosco di Fontestanta con quello di Montepilli e di Poggio Alberaccio come si legge a pag. 229 dell'elaborato "PD T1157 0000 AP AMB AMB R 00 00000 00000 0003" - ASPETTI AMBIENTALI SIA Quadro di riferimento ambientale "Il bosco di Fontestanta con quello di Montepilli e di Poggio Alberaccio costituiscono per il Comune i principali serbatoi di naturalità del territorio e sono annoverati come ambiti di particolare valore paesaggistico. Come già evidenziato il bosco di Fontesanta a sud dell'area di intervento è inquadrato come ambito di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale dal PTCP Piano individua il corridoio ecologico che correla i boschi di Fontesanta (a sud) a quelli di Montepilli (nord est)".

1.2. Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze.

Il proponente, a pag. 236 e 221 dell'elaborato "PD T1157 0000 AP AMB AMB R 00 00000 00000 0003" - ASPETTI AMBIENTALI SIA Quadro di riferimento ambientale riporta alcuni beni culturali architettonici che si trovano nelle immediate vicinanze all'area di intervento.

In particolare vengono indicati:

- Villa di Torre a Cona con giardino e parco monumentale in San Donato in Collina vincolata con provvedimenti del 09/08/1942 e del 22/07/2000;
- Villa di Fonte Petrini a Cellai vincolata con provvedimento del 17/03/1986;
- Villa Soldani nella zona dell'imbocco della galleria San Donato Sud a San Donato in Collina Pian de Mazzuoli, vincolata con provvedimento del 20/07/1996.

1.2.b. beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12).

Si segnala che, nei paragrafi "9.2.2.1.2 Beni soggetti a vincolo architettonico" e "9.2.3.1.2 Beni soggetti a vincolo architettonico" dell'elaborato "PD T1157 0000 AP AMB AMB R 00 00000 00000 0003" - ASPETTI AMBIENTALI SIA Quadro di riferimento ambientale vengono indicati unicamente i beni tutelati in forza di decreto diretto di vincolo, mancano del tutto i seguenti beni:

- beni culturali *ope legis* ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, c.1 e 12, c. 1 del D. Lgs. 42/2004.

Sulla base di tale lacuna, pertanto, è necessario che il proponente svolga ulteriori verifiche. A tale proposito si segnala il portale Beweb (Beni ecclesiastici in web (<https://beweb.chiesacattolica.it/>)).

1.2.c Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici.



- PIT/PPR, Scheda d'Ambito n. 11 "Valdarno superiore", disciplina d'uso, direttiva 1.6 ("tutelare le visuali percepite dalla viabilità panoramica, in particolare dalla Strada Provinciale dei Sette Ponti e alcuni tratti di viabilità comunale che da questa si diramano, e dall'Autostrada A1/E35, anche attraverso la riqualificazione delle sistemazioni e degli arredi delle fasce contigue alla strada e di specifici punti di vista panoramici");
- Piano Territoriale Metropolitano;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Piano Strutturale del Comune di Rignano sull'Arno;
- Piano Operativo del Comune di Rignano sull'Arno

1.2.d Disposizioni derivanti da Leggi nazionali/ regionali o regolamenti attinenti alle materie forestali e all'agricoltura

- Regolamento d'attuazione della Legge forestale della Toscana emanato con DPGR 8 agosto 2003;
- Legge Regionale Forestale n. 39/2020 DEL 21 marzo 2000
- Legge Regionale 23/2000 "istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura";
- Decreto Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali".

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Descrizione delle opere di progetto

L'intervento in oggetto riguarda una modifica al progetto "Autostrada A1 Milano-Napoli: ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze Sud-Incisa, "Variante San Donato" (Lotto 2)", già sottoposto a valutazione degli impatti ambientali nel procedimento di V.I.A. conclusosi con D.M. 11 del 25/01/2015 con esito positivo con condizioni ambientali, così come modificato dal D.M. 143 del 27/05/2016, successivamente prorogato con D.M. 43 del 20/01/2022 fino al 6/10/2026, modifica di progetto che si è resa necessaria al fine di stabilizzare i fenomeni franosi presenti nell'area che interessano il versante collinare in prossimità delle frazioni di San Donato in Collina e Troghi. Le aree d'intervento interessate sono quelle poste a ridosso della zona di ampliamento a terza corsia dell'autostrada A1 Firenze Sud - incisa, lotto 2S, al km 311 circa, nel tratto collinare posto più a Sud della nuova galleria san Donato, in località Piscinale, nel comune di Rignano sull'Arno (FI) (v. pag. 37 dell'Elaborato "PD T1157 0000 AP AMB AMB R 00 0000 00000 0004" sintesi non tecnica)

Nella fattispecie, l'intervento oggetto di valutazione consiste:

- nella realizzazione di una galleria artificiale di circa 200 mt di lunghezza e in un rimodellamento morfologico dell'area al fine di "appesantire" e stabilizzare l'intero versante a seguito della riattivazione di movimenti franosi già riscontrati in precedenza, unitamente ad interventi di drenaggio profondo sul versante stesso (pali in sabbia/ghiaia) con relativo strato di ricoprimento in un tratto inizialmente previsto in trincea in località Fornace di Troghi, comune di Rignano sull'Arno (FI), oltre alla realizzazione della viabilità di servizio per manutenzione del verde e l'accessibilità ai pozzi drenanti. La Nuova Galleria San Donato vedrà, a completamento dell'opera, la posa, all'estradosso, di un consistente strato di terra, di circa 5 mt, che porterà a stabilizzare la frana e a creare altresì l'occasione, rispetto al precedente progetto, di una rinaturalizzazione del versante collinare, sopra e lungo il fianco, mitigando l'impatto di cesura paesaggistica dell'infrastruttura;

- nell'ampliamento dell'area di intervento originariamente prevista e autorizzata per il maggior ricoprimento dell'estradosso di galleria. Su tale ampliamento saranno realizzate opere a verde e di recupero vegetazionale previste in corrispondenza del ricoprimento stesso della galleria con rimodellamento morfologico, da svolgersi in due fasi successive:

nel 1° anno idrosemina di rinverdimento finalizzata ad ostacolare l'erosione del suolo vegetale;



nel 2° anno realizzazione delle sistemazioni consolidanti, con tappezzanti / arbustiva o arboreo / arbustiva. Saranno scelte specie vegetali autoctone tipiche dell'area di intervento;

L'aumento dell'area di intervento, identificata con il nuovo tracciato della recinzione, comporta il taglio di alcune piante (27 *Olea europaea*, 2 *Prunus avium*, 1 *Ostrya carpinifolia* e 1 *Cupressus sempervirens*) così come indicato a pag. 39 della Relazione Paesaggistica elaborato "T1157 0000 PD DG AMB 00000 00000 R AUA 0001 00", nelle tavole del censimento vegetazionale tra cui l'elaborato "T1157-0000-PD-DG-AMB-00000-00000-R-SUA-0005" e nella relazione tecnica specialistica del PD T1157-0000- PD-DG-AMB-00000-00000-R-SUA-0001

- nella creazione di una piazzola di servizio all'altezza del cosiddetto "Piscinale" posta alla Pk 10+500, necessaria per l'installazione di un nuovo shelter a servizio della galleria. La realizzazione della stessa comporta un aumento della superficie impermeabile che verrà tuttavia bilanciata e compensata dalla realizzazione delle opere a verde sulla sommità e sui fianchi della galleria artificiale di progetto.

La soluzione progettuale definita non contempla alternative funzionali al contenimento dei movimenti franosi riscontrati.

Gli Interventi di compensazione e mitigazione consistono nella ricomposizione della compagine vegetale al di sopra della galleria di nuova realizzazione.

2.2. Beni paesaggistici

2.1.a Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio – le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati).

Gli elaborati testuali e grafici forniscono le adeguate informazioni per la valutazione della compatibilità dell'intervento con il contesto di riferimento e in particolare con i beni paesaggistici tutelati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze, in quanto l'argomento viene affrontato in maniera esaustiva.

2.1.b Indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile).

L'intervento non altera nei suoi connotati sostanziali il progetto già valutato positivamente in sede di VIA, né sono noti ulteriori effetti o interferenti da progetti in corso di realizzazione o di approvazione.

2.1.c Attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006).

La relazione paesaggistica e gli elaborati allegati, nel loro insieme, forniscono tutti i contenuti indicati nel DPCM del 12/12/2005 agli artt. 3.1, 3.2 e 4.2.

2.3. Beni architettonici

2.3.a Gli elaborati testuali e grafici forniscono informazioni parzialmente adeguate per la valutazione della compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze, in quanto il contesto è prevalentemente rurale e le relazioni visuali tra l'opera e le emergenze valoriali possono ritenersi contenute.

2.4 Beni archeologici



2.4a Per quanto riguarda i profili di tutela archeologica, analizzata la documentazione pervenuta, si prende atto di come la variante proposta non presenti sostanziali modifiche per quanto riguarda gli aspetti archeologici, in quanto le attività di scavo previste non risultano subire variazioni tali da imporre una rivalutazione del rischio archeologico già individuato in fase di autorizzazione del progetto preliminare e del progetto esecutivo.

L'intervento è ritenuto dunque in linea con il precedente decreto di VIA, e dunque si ritiene che la documentazione presentata sia adeguata a permettere di valutare i possibili impatti del progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio archeologico a condizione che vengano rispettate le prescrizioni già inserite nello specifico accordo di archeologia preventiva stipulato tra Ministero e Autostrade per l'Italia per la tratta interessata, che nello specifico riguardano la conduzione di attività di assistenza archeologica in corso d'opera.

In considerazione delle recenti evoluzioni del quadro normativo di riferimento, è utile in questa sede richiamare quanto previsto dal DPCM 14.02.2022 in merito alla trasmissione dell'esito delle indagini archeologiche all'Istituto Centrale per l'Archeologia, dovrà essere previsto il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, elaborati secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia, in base a quanto previsto dalla Circolare 9/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e secondo le indicazioni presenti al seguente link:

https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale depositati agli atti, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, questo Ufficio fa presente che il grado di approfondimento della Relazione Paesaggistica è tale da consentire di esprimere proposta di parere anche in merito all'autorizzazione di cui all'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

Pertanto, verificati i contenuti del provvedimento di tutela, verificate le disposizioni contenute nel Piano Paesaggistico in merito all'ambito in oggetto e alla specifica Scheda di vincolo dell'area tutelata (D.M. 23/06/1967 G.U. 182 del 1967, Ambito Paesaggistico 11 "Valdarno superiore"), con particolare riguardo alle prescrizioni di cui ai punti 2.c.2, 3.c.1 e 4.c.1 della Disciplina d'uso;

Verificata inoltre la specifica Disciplina dei beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g), del Codice, contenuta nell'Elaborato 8B del Piano Paesaggistico, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'art. 12.3, salvo quanto previsto dall'art. 159, comma 1, del Codice, questo Ufficio propone a Codesta Direzione di esprimere, **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 146 del Codice.

MC/EM/PIG/aldc

Responsabile Area Funzionale Paesaggio: arch. Michele Cornieti

Funzionario architetto: Emanuele Masiello

Funzionario archeologo: dott. Pierluigi Giroladini



SOPRINTENDENTE
Arch. Antonella Ranaldi

